

Diritti. In un volume raccolte le esperienze in fabbrica e in ufficio

Quando è discriminata la salute

di **Francesca Merzagora***

Ogni anno in occasione dell'8 marzo si riaccende il dibattito sulla presenza e sul ruolo delle donne nel mondo del lavoro. Vari sono i temi trattati, tra cui: l'ancora scarsa partecipazione femminile rispetto agli obiettivi di Lisbona e soprattutto la limitata presenza delle donne nelle posizioni apicali. Anche nella Sanità, dove oltre il 61% del personale è donna, la percentuale di direttori generali e direttori sanitari di sesso femminile non supera rispettivamente il 7 e il 23% dell'occupazione. Recenti dati evidenziano inoltre che pure nel settore bancario le donne nei Cda sono meno del 3 per cento.

Da più parti viene sottolineato come nei Paesi con un più elevato tasso di fecondità negli ultimi venti anni si sia anche registrato un maggior tasso di occupazione. Si discute sulla necessità di politiche di conciliazione

che consentano alle donne di portare avanti parallelamente le proprie responsabilità familiari e lavorative evitando che in Italia, Paese dove vige una delle migliori legislazioni europee a tutela della maternità, di fatto all'arrivo dei figli troppe donne siano costrette a rinunciare al loro impiego.

In questo dibattito sono invece scarsi gli accenni ai riflessi che tutto ciò produce sulla salute di donne sempre più impegnate su va-

ri fronti (casa, lavoro, assistenza), donne con una speranza di vita alla nascita che ha ormai superato gli 84 anni, ma che vivono peggio degli uomini, che si ammalano di più e vengono poi curate con farmaci non sperimentati direttamente su di loro.

Donne stressate sul piano fisico ed emotivo anche perché sul lavoro non sempre sono oggetto di appropriata tutela, soprattutto quando si ammalano. Poco informate sui loro diritti, sono spesso anche oggetto di discriminazioni che incidono sulla loro salute. Tanti i casi denunciati di mobbing e di episodi lesivi della dignità della persona nei confronti delle lavoratrici colpite, ad esempio, da malattie oncologiche.

Ecco perché Onda, l'Osservatorio nazionale sulla salute della Donna, ha pubblicato con **Franco Angeli** il volume: *La tutela della salute della donna nel mondo del lavoro*, curato da Maurizio De Tilla e Giulio Prosperetti (prefazione di Umberto Veronesi) che raccoglie i contributi di vari giuristi su temi di grande interesse: il mobbing, il lavoro notturno, le molestie sessuali, la tutela della salute della donna nella normativa internazionale e comunitaria, tutele e contraddizioni della lavoratrice madre, offrendo anche un'appendice normativa di riferimento. Si tratta di scritti di esperti e docenti universitari che pongono in evidenza le problematiche più delicate che investono, al giorno d'oggi, il lavoro al femminile.

Una sintesi del volume sarà pubblicata lunedì 10 marzo sul Sole 24 Ore in concomitanza con il Convegno «Forum Cultura d'impresa. Leadership al femminile». L'obiettivo è far conoscere le leggi vigenti, ampliare il dibattito ed evitare che paradossalmente

l'eccessiva tutela porti a forme di discriminazione. Onda si occupa di tutte le problematiche di salute e benessere femminili promuovendo una cultura della salute di genere, realizza ricerche, pubblicazioni, convegni e conferenze sulle varie patologie studiandone anche le implicazioni sociali.

Un esempio del duplice ruolo delle donne si riscontra nei confronti dell'Alzheimer: è una malattia tipicamente femminile ed è evidente come il ruolo di *care giver*, affidato prevalentemente alle donne, comporti un riflesso pesante sulla situazione lavorativa ed economica di chi ha in casa un paziente da seguire. La *care giver* è costretta spesso a un'assistenza prolungata, si ammalia più facilmente, soffre di ansia e tristezza anche per la necessità di abbandonare il proprio impegno sul lavoro.

Le proposte che leggiamo in questi giorni per facilitare il lavoro femminile (asili nido, congedi, incentivazioni fiscali), se si realizzassero, contribuirebbero a salvaguardare *La tutela della salute delle donne nel mondo del lavoro*. Che è un bene da preservare.

*Presidente Onda, Osservatorio nazionale sulla salute della donna

LUNEDÌ

Donne e lavoro

Lunedì 10 Marzo 2008

LA TUTELA DELLA SALUTE

Lunedì, con il Sole 24 Ore, l'insero con la sintesi del volume *La tutela della salute della donna nel mondo del lavoro* (Franco Angeli), curato da Maurizio De Tilla e Giulio Prosperetti, prefazione di Umberto Veronesi, pubblicato da Onda, Osservatorio nazionale sulla salute della donna

